

Superbonus sulle villette salta il tetto dell'Isee

► In manovra riammesso anche lo sconto in fattura
Sussidi, non si potrà rifiutare un impiego a tempo

Luca Cifoni

Sì al **superbonus** anche nelle villette senza il tetto Isee. Legge di Bilancio verso il Parlamento. Sconto in fattura per tutte le detrazioni. Per la pensione con opzione donna si va verso la proroga con requisito di età che resta a 58-59 anni invece di salire a 60-61. Reddito di cittadinanza, si dovrà accettare anche un lavoro di tre mesi.

A pag. 2
Bisozzi, Conti e Mancini
alle pag. 2 e 3



Superbonus, villette senza la soglia Isee C'è lo sconto in fattura

► La legge di Bilancio verso il Parlamento: si cambia su detrazioni edilizie e previdenza ► Per le case unifamiliari il 110% possibile con presentazione rapida dei documenti

LO SCENARIO

ROMA Ripristino della possibilità di fruire di tutte le agevolazioni per ristrutturazioni edilizie (e non solo il **superbonus**) con la formula dello sconto in fattura. E via libera al 110 per cento nelle villette senza soglia Isee a 25 mila euro, ma con l'obbligo di presentare in tempi rapidi la certificazione di inizio lavoro asseverata. Insieme alla proroga della cosiddetta "Opzione donna" per il pensionamento anticipato delle lavoratrici con i vecchi requisiti di età sono queste le novità principali del testo definitivo della legge di Bilancio, atteso finalmente in Parlamento entro questa settimana. Il provvedimento per la verità è ancora oggetto di mediazioni sia politiche che tecniche e non ha ancora trovato la sua forma definitiva, anche se ormai il tempo stringe. Sulla carta il testo dovrebbe essere inviato alle Camere (quest'anno tocca per primo al Senato) entro il 20 ottobre; qualche giorno di tolleranza è considerato normale ma il governo Draghi si sta ormai avvicinando al record negativo dello scorso anno quando la manovra (nel bel mezzo di una nuova e violenta ondata di Covid) arrivò alla Camera solo il 18 novembre, di fatto tagliando fuori dall'esame un ramo del Parlamento.

GLI EMENDAMENTI

Ecco quindi che un po' paradossalmente alcune modifiche rispetto al testo approvato dal Consiglio dei ministri (mai formalizzato se non nel comunicato) potrebbero essere attuate prima ancora dell'avvio formale della sessione di bilancio, invece che come emendamenti. I principali fronti aperti sono

due, quello relativo ai bonus edilizi e quello previdenziale. Per quanto riguarda il primo, l'esecutivo aveva ristretto al solo **superbonus** 110 per cento (la più vantaggiosa tra le agevolazioni) la possibilità di fruire dello sconto in fattura e della cessione del credito: due meccanismi che permettono al contribuente (nel primo caso attraverso la ditta che fa i lavori, nel secondo attraverso le banche o altri soggetti finanziari) di sfruttare immediatamente l'intero vantaggio fiscale per abbattere la spesa, senza attendere le dichiarazioni dei redditi degli anni successivi. Una possibilità attraente soprattutto per i redditi più bassi, che hanno minore capacità finanziaria e rischiano a volte di non avere nemmeno la "capienza" fiscale per sfruttare le detrazioni. Dunque queste opzioni ora torneranno anche per le ristrutturazioni edilizie, quelle per l'efficientamento energetico e le altre, prorogate per un periodo di tre anni.

Per quanto riguarda le case unifamiliari la prima versione del provvedimento prevedeva che potessero fruire del **superbonus** solo nel caso in cui i proprietari avessero un Isee (indicatore di situazione economica equivalente, che tiene conto sia di reddito che di patrimonio) non superiore a 25 mila euro. Questo criterio era stato molto criticato sia perché complicato da applicare, sia perché taglierebbe fuori molti beneficiari non particolarmente benestanti. Il forte pressing per una revisione del meccanismo potrebbe portare a cancellare il requisito dell'Isee, per richiedere invece una tempistica più serrata, con presentazione della comunicazione di inizio lavori asseverata (Cilas) entro una scadenza de-

terminata (si parla del mese di marzo). In questo modo verrebbero comunque filtrate le richieste: la motivazione che aveva spinto a porre limitazione è il costo della misura, che in questo modo potrebbe essere tenuto sotto controllo.

L'ASSEGNO

Anche in materia di previdenza c'è un problema di coperture finanziarie, ma l'esecutivo avrebbe ormai accettato l'idea di prorogare l'Opzione donna (uscita anticipata con 35 anni di contributo in cambio di un assegno penalizzato dal calcolo contributivo) con i requisiti di età originari, 58 anni per le dipendenti e 59 per le autonome, invece di portarli a 60-61. E sempre a proposito di risorse, è sempre più pressante l'allarme delle Regioni per i costi sostenuti per gli interventi contro il Covid: secondo il presidente dell'Abruzzo Marsilio servirebbero fino a 4 miliardi in più per permettere agli enti territoriali di chiudere i bilanci. Un'altra grana da risolvere. Niente da fare invece per il cashback: nonostante le pressioni del M5S è difficile che il meccanismo di incentivo all'uso del contante possa essere ripristinato.














Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME ROSSO DELLE REGIONI PER LE SPESE SOSTENUTE CONTRO IL COVID: «ORA SERVONO 4 MILIARDI»

PROROGA VICINA PER OPZIONE DONNA IL REQUISITO DI ETÀ RESTA A 58-59 ANNI INVECE DI SALIRE A QUOTA 60-61

Manovra: le misure principali

 Taglio tasse	8 miliardi di euro per ridurre Irap, cuneo fiscale e Irpef	 Affitti per giovani	Detrazione d'imposta fino a 2.400 euro per 4 anni ai 20-31enni con reddito fino a 15.493 euro
 Ex quota 100	Possibile la pensione nel 2022 con quota 102 (64 anni di età e 38 di contributi)	 Bollette luce-gas	Possono essere ribassate: stanziati 2 miliardi per il trimestre 2022
 Ape sociale	Le attività gravose passano da 15 a 23: maestre, magazzinieri, estetisti...	 Superbonus 110%	Proroga per i condomini al 2023; solo per il 2022 per villette e unifamiliari, se prima casa e con Isee fino a 25.000 euro
 Pmi in crisi	Pensione a 62 anni per i lavoratori (fondo da 600 milioni per tre anni)	 Bonus facciate	Prorogato al 2022, ridotto dal 90 al 60%
 Lavoratrici madri	Per un anno esonero del 50% dei contributi previdenziali	 Bonus mobili	Prorogato al 50% per 3 anni, ma su spese fino a soli 5.000 euro
 Reddito di cittadinanza	Decade se non si accettano 2 offerte di lavoro. Verifica annuale dei requisiti da parte dell'Inps. Dopo 6 mesi si decurta di 5 euro al mese	 Sindaci	Raddoppio dell'indennità nelle aree metropolitane, aumenti in base ai residenti negli altri comuni
 Covid-19	Incremento di 1,85 miliardi del fondo per l'acquisto di vaccini anti Covid nel 2022	 Giubileo 2025	Quasi 1 miliardo e mezzo per le opere necessarie

FONTE: bozza del ddl Bilancio

L'Ego-Hub